Sempre bloccato l'ospedale

S. Paolo di Savona sciopero a oltranza

L'assemblea chiede che altri 40 lavoratori siano assegnati all'assistenza - Infruttuosi gli incontri con l'amministrazione

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 10 aprile.

Lo sciopero dei mille dipendenti dell'ospedale «San Paolo» continua. Terminerà soltanto quando il consiglio di amministrazione metterà a disposizione dei servizi di assistenza diretta al malato almeno quaranta altri lavoratori. Questa la decisione presa nel tardo pomeriggio di oggi dall'assemblea riunitasi in un corridoio, al termine di una trattativa iniziata ieri sera, sospesa nella notte e ripresa stamane.

La situazione anche dal punto di vista assistenziale si fa sempre più pesante e, in molti casi, gli infermieri sono assaliti dai familiari dei ricoverati, che hanno ora libero accesso all'ospedale.

L'adesione allo sciopero è massiccia. La cucina funziona in misura ridotta ed oggi sono stati preparati solamente piatti unici, senza scelta; la mensa per il personale è stata sospesa, la lavanderia ha cessato qualsiasi attività e nei reparti prestano servizio solo uno o due infermieri. Il personale che presidia a turno scalone ed atrio è, comunque, a disposizione dei sanitari per i casi urgenti.

Trovare una soluzione, con in atto il blocco delle assunzioni stabilito dalla Regione, è cosa estremamente difficile. Qualsiasi provvedimento interno rischia, infatti, di creare una frattura tra i dipendenti. Cosa chiedono gli infermieri? Che sia aumentato di almeno quaranta unità il numero dei lavoratori impiegati nelle corsie, tenuto conto non solo dell'incremento registratosi nelle degenze ma anche del fatto che, dal 1974 ad oggi, il personale di assistenza è diminuito di cinquanta persone.

Nelle lunghe trattative di ieri ed oggi si sono trovati, almeno sulla carta, quattordici dipendenti che, assunti per l'assistenza, sono stati poi dirottati ad altri servizi. Questi, senza alcuna apparente complicazione, potrebbero essere destinati alla primitiva attività. Gli altri 26, secondo una proposta scaturita dalla discussione, dovrebbero essere reperiti tra il restante personale del «San Paolo». Il trasferimento sarebbe limitato ad un mese o poco più, ma i designati potrebbero accettare il provvedimento? E d'altra parte chi potrebbe imporre ad un dipendente assunto con la qualifica di applicato o di muratore di andare in corsia? Secondo alcuni una decisione in tal senso non farebbe altro che accrescere il numero del personale in malattia e porre in difficoltà altri servizi.

«Sia chiaro — è stato detto in assemblea — che noi non siamo responsabili delle decisioni che verranno assunte dal consiglio di amministrazione e che non vogliamo creare divisioni tra il personale. Se siamo giunti a tale situazione di rottura la responsabilità è soltanto dell'amministrazione che ora ha il dovere di rimediare agli errori che essa sola ha commesso. Noi vogliamo almeno quaranta persone per l'assistenza: sta ad essa darcele. Quando farà questo sospenderemo lo sciopero».

La «patata bollente» è quindi nelle mani del consiglio di amministrazione che non può neppure assumere decisioni e dare precise risposte ai sindacati perché non riesce a raggiungere la maggioranza di presenti prevista dalla legge. A condurre le trattative c'era, ieri oggi sostituita tre consiglieri su nove: Valle, Bramante ed Allosia; nella mattinata si era aggiunto Moretti.

La situazione al San Paolo è tesa, convulsa e minaccia di aggravarsi ulteriormente e di provocare incomprensioni. Unico rimedio potrebbe essere un intervento della Regione, che concedesse l'autorizzazione ad assumere altri 56 infermieri. In questo senso sembrano indirizzati gli interventi di sindacati e partiti.

Nicolò Siri

Il presidente Locci

Approvato il progetto Roccamare

L'altra sera dal Consiglio comunale di Ventimiglia

Ventimiglia, 10 aprile.

(l. m.) *Dopo una polemica seduta, il Consiglio comunale di Ventimiglia, ha approvato ieri sera le due delibere sul progetto Roccamare.*

In pratica si tratterà di approvare il piano particolareggiato della zona a ponente della città, su cui verrà realizzato il grandioso progetto turistico alberghiero e la variante al piano regolatore generale per quanto concerne la zona a levante, ove la società del Roccamare si è impegnata a costruire un porto peschereccio, capace di cento posti barche, in corrispettivo della cessione della parte già realizzata dello scalo in zona Scoglietti i cui lavori sono arrestati per mancanza di fondi.

La serata ha avuto momenti di particolare tensione anche per le intemperanze del folto pubblico presente, in maggioranza contrario al piano, che, secondo i sindacati e alcuni partiti provocherebbe traumi rilevanti nel tessuto urbano ventimigliese. Hanno votato a favore 9 democristiani (assente l'architetto Carlo Notari), 4 socialisti (mancava l'ingegnere Luigi Cane), un repubblicano, un missino e un indipendente dell'Unione frazioni intemelie. Contrari i 9 comunisti e i 3 socialdemocratici.

L'avviso di reato a un funzionario

Lo scandalo di Santo Stefano Che cosa afferma la Regione

Conferenza stampa ieri mattina del presidente Carossino - L'assessore Meoli: «Ci fu un "mediatore", ma il nome che mi fu riferito non era quello di Renzi: era estraneo all'amministrazione»

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 aprile.

Il presidente della Regione, Angelo Carossino, e l'assessore all'urbanistica, Delio Meoli, hanno fatto questa mattina il punto sullo «scandalo di Santo Stefano al Mare». Ieri, infatti, il sostituto procuratore della Repubblica, Nicola Marvulli, aveva inviato ad un funzionario del Consiglio regionale, Alberto Renzi, che fa parte della segreteria personale del presidente dell'assemblea, Paolo Machiavelli, una comunicazione giudiziaria, per presunta concussione.

L'indagine è avvolta, per ora, da un fitto riserbo, ma si parla di una cospicua offerta (qualche centinaio di milioni) per «facilitare» l'iter della pratica di lottizzazione d'un grosso complesso residenziale e turistico di Santo Stefano al Mare: non è ancora accertato quale ruolo effettivamente abbia avuto in tutta la questione, Alberto Renzi. Non è escluso che altri nomi, nei prossimi giorni possano essere coinvolti nella vicenda.

Il presidente Carossino e l'assessore Meoli hanno voluto comunque, nel corso d'una conferenza stampa, fornire la loro versione dei fatti.

«Venne presentato agli uffici regionali, il 24 ottobre del 1974 — ha detto Carossino — un progetto di lottizzazione, era una proposta d'un certo rilievo. Si prevedeva un insediamento di circa 1850 abitanti: una dimensione non indifferente per un Comune che non arriva a 2000 abitanti. Il presidente ha proseguito: «La pratica — come tutte — seguì il suo iter e pervenne al giudizio del comitato tecnico urbanistico il 9 luglio del 1975, un periodo un po' particolare, perché nel frattempo c'erano state le elezioni, il 15 giugno, e la maggioranza era cambiata. Non era stata insediata ancora la nuova giunta, ed era in carica ancora quella di centro-sinistra per l'ordinaria amministrazione».

Ha proseguito Meoli: «La lottizzazione di Santo Stefano al Mare venne approvata in linea di massima, ma il Comitato tecnico urbanistico mosse una serie di rilievi e apportò diverse modifiche. Quindi l'intera pratica venne rimessa al Comune di Santo Stefano a Mare che aveva la possibilità di presentare delle controdeduzioni, come prescrive la legge».

Meoli ha precisato che trovò la documentazione il 21 luglio del 1975, quando entrò in possesso della carica e subito perfezionò di fronte alla dimissione del progetto.

«In settembre l'amministrazione comunale di Santo Stefano al Mare ci fece sapere che accettava le correzioni apportate d'ufficio dal Ctu e che non aveva controdeduzioni. Ma nel frattempo la giunta espresse al presidente Carossino un parere negativo sul progetto e il presidente, il 26 gennaio del 1976, ha negato la licenza edilizia, con un documento che è stato pubblicato sul bollettino ufficiale della Regione».

I 186 mila metri cubi di cemento che dovranno sorgere sui 156 mila metri quadri di territorio comunale in località «Santevia», realizzati dalla società «Marysol Spa», restano bloccati. «La pratica presso il Ctu e la Regione — ha precisato Carossino — non ha subito iter accelerati o rallentati rispetto ad altri. La precedente amministrazione e gli uffici si sono comportati correttamente».

L'assessore Meoli ha anche precisato alcuni particolari relativi alla sua denuncia che ha provocato tra l'altro una serie di polemiche «sotterranee» nel psi, il suo partito, in quanto il fatto è stato interpretato come un «attacco» al potente «clan» Machiavelli, di cui Renzi è un esponente.

Dopo aver respinto questa «insinuazione», Meoli ha dichiarato: «Nel periodo in cui la pratica era in sospeso — ha detto — ricevetti in ufficio il 5 novembre dell'anno scorso la visita d'un tale che si qualificò come un responsabile della società costruttrice interessata alla vicenda di Santo Stefano al Mare. Mi disse che c'era stato un "mediatore" che lo aveva avvicinato tempo addietro per chiedergli l'esclusiva dei lavori in cemento armato per una particolare ditta, in cambio d'una rapida e "felice" conclusione della pratica».

Meoli ha aggiunto: «Mi consultai allora con i miei legali e considerato il fatto che sono un pubblico ufficiale ed ero venuto a conoscenza d'un evento illecito, decisi di presentare, quel giorno stesso, un esposto alla procura della Repubblica. Posso però precisare che il nome del "mediatore" che mi fu riferito non era quello di Alberto Renzi. Si trattava di persona estranea all'amministrazione regionale».

Paolo Lingua

Lo sviluppo delle indagini sull'episodio

Imperia: squallido retroscena nella storia del bimbo venduto

Il padre del piccolo è in prigione - La denuncia fatta da un carcerato ex amante della donna che ha ceduto il piccolo a due coniugi

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 aprile.

La vicenda del bambino di cinque mesi che sarebbe stato venduto lo scorso mese di luglio da una madre di Imperia ad una giovane coppia di sposi siciliani ha messo alla luce uno sconcertante quadro di miseria morale e materiale, di ricatti e di vendette sul quale stanno ancora indagando i carabinieri di Imperia in collaborazione con il giudice istruttore dott. Manlio Piana.

Protagonista della vicenda Dora Lega, 31 anni, abitante in frazione Artallo di Imperia, madre di altri cinque figli, quasi tutti ricoverati in istituti per l'infanzia. Il marito, Alfonso Ilardo, 39 anni, da Piazza Armerina e in carcere dove sconta ventiquattro anni di reclusione per aver sposato una donna che lo aveva sorpreso a rubare: il suo ex convivente, Riccardo Fortunato Colombo, 35 anni e pure in carcere per furto, truffa e rivoltazione. Anche la donna dovrà presto comparire davanti ai giudici perché imputata di truffa, ricettazione, falsa attestazione di generalità.

E' stato il Colombo (forse per vendicarsi del fatto che la Lega, trovandosi sola aveva accettato le attenzioni di un altro uomo), con un lungo memoriale inviato alla magistratura ha accusato la donna di avere venduto un bimbo nato nel febbraio 1975, e registrato all'anagrafe come figlio del marito in carcere.

La donna ha ammesso il fatto: «Avevo già cinque figli da mantenere — ha detto — la prima ha ora 14 anni. Mi servivano 50 mila lire e ho pensato che in fondo facevo anche il bene di questa creatura, alla quale non avrei potuto provvedere adeguatamente».

Imperia. Dora Lega

Così il bimbo è stato ceduto a una coppia di sposi che abita nel Parmense di Imperia. La cessione del bimbo si concluderà probabilmente, col tempo, con una vera e propria adozione da parte dei due coniugi che si sono ormai affezionati al bimbo.

«Il maresciallo Pighini ha infatti escluso l'ipotesi, avanzata da qualche parte, che il bambino tramite la coppia che l'ha ricevuto possa essere ricevuto in altra regione d'Italia per alimentare l'infame mercato che è stato scoperto recentemente a Napoli: «Abbiamo controllato i due coniugi — egli ha detto —, il bambino sta bene e per quello che riguarda queste due persone non vi è alcun resto da contestare».

Altri reati a carico di Colombo e forse di altre persone pure invece emergeranno nei prossimi giorni dalle deposizioni che la Lega ha detto di voler fare ai carabinieri e al giudice istruttore: «Colombo, per vendicarsi, ha cercato di rovinarmi — essa ha detto — E' ora la mia volta di riveiare tutto ciò che so nei suoi confronti e di altre persone».

Tra queste pare vi sia anche l'ex maresciallo di p.s. Domenico Macciò, 61 anni, che è stato arrestato ieri su ordine del giudice istruttore perché accusato di violenza carnale nei confronti di una minore, di atti osceni e di atti di libidine, sempre nei confronti di minori. Pare infatti che Macciò abbia tentato di insidiare anche le figlie della Lega.

Per quello che riguarda la vendita di bambini di famiglie povere, anche nella nostra zona il maresciallo Pighini non l'ha esclusa: «Anche se non abbiamo alcuna prova concreta in proposito — egli ha detto —, pur tuttavia troppe volte ci sono giunte all'orecchio soffiate di questo tipo, che però finora non siamo riusciti a concretizzare in fatti. Speriamo prima o poi di poter venirne a capo».

In merito al mercato dei bambini, alcuni anni fa si era scoperto che tra gli acquirenti si sarebbero state coppie di coniugi francesi, certi che «comperandolo» in Italia non sarebbero avuto da temere nel futuro un'azione di rivalsa da parte dei genitori.

b. v.

Nuovo progetto di legge

Bloccate di fatto le licenze edilizie

Nei comuni senza "piano" non sarà possibile costruire senza l'approvazione della Regione

(Dal nostro corrispondente)

Genova, 10 aprile.

(p.l.) *Nuovo atto legislativo della Regione per costringere tutte le amministrazioni comunali della Liguria ad adottare un piano regolatore generale che consenta uno sviluppo edilizio ordinato.*

Questa mattina l'assessore all'urbanistica Delio Meoli (psi) ha presentato ufficialmente la nuova proposta della giunta per concludere il discorso: si tratta d'una norma legge che «sblocca» di fatto le licenze edilizie nei Comuni non provvisti di piano regolatore o, comunque, ne eleva in termini gravosi per chi costruisce gli indici di fabbricabilità e gli oneri per le opere di urbanizzazione.

La legge prevede che per i Comuni provvisti di piano regolatore, ma che però deve essere sottoposto a revisione, non possono essere consentite costruzioni a scopo residenziale o produttivo, se non previa approvazione della Regione, e precisamente: con apposito piano particolareggiato se si deve edificare all'interno dei centri storici, con piano particolareggiato oppure lottizzazione convenzionata se si costruisce all'interno di centri edificati, e ancora con un apposito piano particolareggiato (o quanto meno lottizzazione convenzionata) esteso a una superficie non inferiore ai 10 mila metri quadrati, se si tratta di compiere nuove realizzazioni fuori del centro edificato.

Inoltre nei Comuni e nelle aree dove sia già stabilito un divieto, per motivi artistici, culturali o naturalistici, di costruire sono vietati tutti gli interventi edilizi (salvo opere di consolidamento o restauro) all'interno dei centri storici o abitati nelle aree esterne l'indice di fabbricabilità è stato spostato ai livelli delle aree destinate economicamente all'agricoltura, cioè è stato fissato allo 0,01 per cento.

Per quel che riguarda gli oneri per la costruzione delle opere di urbanizzazione (servizi, strade, luce, acqua, gas, ecc.) la Regione ha stabilito che per quei che concerne i Comuni superiori ai 40 mila abitanti (cioè i quattro capoluoghi di provincia e Sanremo) dovrà essere pagata dai costruttori una somma pari a 5000 lire per metro cubo. Nei Comuni inferiori a 40 mila abitanti e superiori ai 2000, si pagheranno 3500 lire, 2500 lire in tutti gli altri.

E' stato infine stabilito il principio del «silenzio-assenso» al fine di «premiare» le amministrazioni più sollecite. I Comuni, infatti, in regola col piano amministrativo potranno considerare approvate le loro lottizzazioni o piani particolareggiati, automaticamente, dopo 90 giorni dalla presentazione della documentazione relativa in Regione, se da parte degli uffici dell'assessorato all'urbanistica non sarà mosso alcun rilievo.

Una denuncia per lo scoppio ad Albenga

(Dal nostro corrispondente)

Albenga, 10 aprile.

(g. m.) L'industriale Silvio Sardi, 64 anni, residente a Salussola (Vercelli), amministratore unico della società Albinetti, appaltatrice del servizio distribuzione gas di città per Albenga, è stato denunciato a piede libero dai carabinieri per omissione di cautele contro gli infortuni sul lavoro.

La denuncia giunge a conclusione delle indagini sulle cause dell'esplosione che si verificò la mara del 2 aprile scorso nella Centrale di distribuzione del gas in regione Ciappe, presso Campochiesa d'Albenga. Lo scoppio interessò un serbatoio di metano: un pezzo del contenitore, lungo 12 metri e del peso di 3500 chilogrammi, dopo aver demolito un muro di cemento, venne lanciato in cosmo alla carreggiata dell'autostrada dei Fiori. Non vi furono vittime né feriti. Due auto furono colpite da detriti, le case della zona subirono notevoli conseguenze, un cavo della linea elettrica fu tranciato: i danni dovrebbero aggirarsi sui 30 milioni.

CRS

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA

ESTRATTO DEL BILANCIO 1975

Il Consiglio di Amministrazione, in recente seduta, ha approvato all'unanimità il Bilancio dell'esercizio 1975.

MASSA FIDUCIARIA	141 MILIARDI
IMPIEGHI ECONOMICI	50 MILIARDI
UTILI NETTI	125 MILIONI
OPERE DI BENEFICENZA E DI PUBBLICA UTILITA'	75 MILIONI
FONDI E RISERVE PATRIMONIALI	7731 MILIONI

I risultati conseguiti sono la premessa per le ulteriori affermazioni della Cassa di Risparmio di Savona, che l'Amministrazione intende realizzare con l'apertura richiesta dall'evolversi dei tempi.

CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE	(1° Settembre 1975)
PRESIDENTE	Avv. Angelo NARI
VICE PRESIDENTE	Avv. Enzo MAZZA
CONSIGLIERI	Dott. Pietro CAROGGIO Prof. Carlo DE BENEDETTI Rag. Domenico GRONDONA Dott. Ernesto MOLINO Dott. Ernesto MOLINO Sig. Gabriele ZUNINO
COLLEGIO SINDACALE	Avv. Pietro VALLE Prof. Mario PINO Prof. Ezio SCOTTI
DIRETTORE GENERALE	Dott. Prof. Vinicio MAZZANTI
VICE DIRETTORE GENERALE	Dott. Sergio APROSIO

A.A.A. ELETTRODOMESTICI

A. GARIBALDI

via E. D'Aste 13 - ALBENGA - Telef. 50.294

Contro gli aumenti vende a prezzo di vero realizzo:

TV 24" Blanco e nero	L. 98.000
TV 12" portatile	» 77.900
frigorifero 140 lt. Ilax	» 82.000
frigorifero 230 lt. a 2 porte Castor	» 115.000
lavastoviglie Inox 8 pers. Indesit	» 110.000
stufa riscaldam. gas città	» 38.000
stufa riscaldam. cherosene	» 34.000
cucina a gas	» 47.000
bilancia pesa persone	» 3.950
lucidatrice aspirante a 3 spazzole	» 21.900
aspirapolvere	» 12.000
ferro da stiro a vapore	» 6.500
radio transistor	» 3.000
termoventilatore	» 5.000
calcolatrice elettronica con memoria	» 13.000
rasoio Braun	» 11.000
asciugacapelli	» 3.000
cassetta da incidere C. 60	» 550
radiatori ad olio da	» 24.000
mangianastri	» 13.000
pentola a pressione	» 11.000

In più troverete un vasto assortimento ad altri mille articoli per la vostra casa

ARGO

dischi e HI-FI servizio discoteche

sconti eccezionali fino al 23 aprile!

In questa fase di lancio potrete trovare particolari condizioni su tutti i nostri dischi italiani, originali USA, raccolte, musicassette.

Inoltre potrete vedere le ultime novità del nostro reparto HI-FI

via Acqui 94 Cerialе

Insultò il parroco durante la messa condannato a Imperia consigliere dc

L'episodio a Montegrazie - Beniamino Giribaldi deve pagare 40 mila lire

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 aprile.

(b. v.) Un consigliere comunale democristiano di Imperia, Beniamino Giribaldi, 34 anni, abitante a Montegrazie, è stato condannato questa mattina dal pretore a 40 mila lire di multa per ingiuria nei confronti dell'ex parroco della frazione, don Luigi Razio, 61 anni, che ora vive in Emilia.

Giribaldi è stato anche condannato al pagamento delle spese giudiziarie.

Secondo l'accusa, il consigliere, il 20 luglio del '75, mentre stava per essere celebrata la messa, irruppe nella chiesa di Montegrazie gridando: «Reverendo, lei è subito quei ladri falsi che stanno alla porta della chiesa, lei non può fare questo, lei è falso e bugiardo».

Alla base della vicenda la «ruggine» che da tempo regnava fra i due. Nel 1967 don Razio era stato nominato presidente del consiglio di amministrazione dell'asilo infantile, una carica che tenne fino al 1974. All'atto della cessazione dell'incarico, consegnò agli eredi del parroco suo predecessore una macchina per scrivere portatile che figurava invece fra i beni iscritti nell'inventario dell'asilo.

Ha raccontato don Razio: «Pensai le soci circa la consegna di tale macchina ai diffusero in paese, feci affiggere alla porta della chiesa le attestazioni della sorella del mio predecessore in cui si diceva che la macchina era del fratello e che era stata inclusa per errore nell'incentario dell'asilo». Per questi manifesti ci fu la reazione del Giribaldi.

Stamane, in pretura, erano presenti molti abitanti di Montegrazie. Le deposizioni dei testi sono state contrastanti; qualcuno ha sostenuto di non aver affatto sentito la frase incriminata.

Il p.m., avvocato Acquarone, aveva chiesto la condanna di Giribaldi al minimo della pena e l'avvocato Grigoletto, di parte civile, aveva chiesto la liquidazione dei danni morali nella cifra simbolica di una lira.

Beniamino Giribaldi

Esaminato a Savona il problema Mammut

(Dal nostro corrispondente)

Savona, 10 aprile.

(s. s.) L'Imi, uno dei creditori della Mammut, solleverebbe difficoltà all'acquisizione di nuove iniziative per lo stabilimento di Savona da parte dell'esercizio provvisorio. Se questo atteggiamento dovesse persistere, e la conferma si avrà lunedì a Genova nella riunione del comitato dei creditori, i parlamentari savonesi interverranno in maniera decisa presso i ministri competenti affinché tali difficoltà siano rimosse. Una decisione in tal senso è stata presa stamane dal comitato di difesa della Mammut, presieduto dal sindaco Zanelli.

Durante la riunione è stato fatto il punto della situazione dopo l'inclusione della «Mammut» tra le aziende che saranno assistite dall'Ipo-Gepi ed è stata ribadita l'esigenza che tutto il personale delle fabbriche di Savona ed Arenzano, sia assunto dall'Ipo. Enti locali, partiti, sindacati e parlamentari si sono trovati unanimi nel sottolineare la validità dell'esercizio provvisorio del quale «si deve garantire la prosecuzione attraverso l'assegnazione di nuove commesse».

FINALE LIGURE — I carabinieri hanno arrestato Vito Maiolino, 57 anni, Genova via del Molo 13/1, cuoco a Finalmarina, in una pensione. Era colpito da ordine di carcerazione

Il corpo scoperto in campagna da alcuni floricoltori

Trovato morto (forse è un delitto) boss della manodopera a Sanremo

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 10 aprile.

(r.b.) Antonio Oliva, 52 anni, un boss dell'ingaggio clandestino di manodopera, è morto oggi pomeriggio su un'ambulanza della Croce Verde che lo stava trasportando all'ospedale di Sanremo. Pochi minuti prima, alcuni floricoltori l'avevano trovato agonizzante in una campagna alla periferia di Riva Ligure. Ancora ignote le cause della morte. Si è avanzata l'ipotesi di un delitto.

Antonio Oliva potrebbe essere stato ucciso per vendetta con del veleno. La magistratura ha aperto un'inchiesta e il sostituto procuratore di Sanremo ha ordinato l'autopsia della salma, che verrà eseguita domattina. Il maresciallo Contini, del Nucleo investigativo dei carabinieri, sta indagando per ricostruire le ultime ore di vita di Antonio Oliva. «Da cinque anni — hanno dichiarato alcuni suoi compaesani — viveva solo. Nonostante non avesse mai avuto un lavoro fisso, disponeva sempre di forti somme di denaro. Al Sud aveva amici influenti, faceva spesso lunghi viaggi in Calabria e in Sicilia».

Antonio Oliva abitava a Riva Ligure da più di quindici anni. Ultimamente risiedeva in regione Vigne. Il suo corpo, ormai quasi privo di vita, è stato trovato a non più di cento metri in linea d'aria dalla sua casa. Nessuno dei vicini ha visto o sentito nulla di sospetto.

L'Oliva, originario di Palmi, era sospettato di essere un ingranaggio importante dell'organizzazione che recluta nel Sud manodopera sottopagata. «Aveva — ha dichiarato un vicino — molti nemici».

Nel 1966, uno dei figli di Antonio Oliva, Giovanni, allora diciassettenne, assieme a un coetaneo aveva ucciso a colpi di pistola per rapina un benzinaio di Sanremo. Processato, era stato condannato a vent'anni di carcere.

ALBENGA — Luigi Cuzzocrea, 39 anni, Sanremo, via Dante 85, è stato denunciato dai carabinieri per sfruttamento della prostituzione

gabetti promozione vendite immobiliari

Per la nostra Filiale di Sanremo cerchiamo

VENDITORE

età 25/35 anni, automezzo, comunicativa, iniziativa. Titoli preferenziali: diploma o laurea, esperienza nel ramo vendite.

Offriamo inquadramento nel commercio, con interessante retribuzione fisse e incentivi.

Riceveremo i candidati mercoledì 14/4/75 dalle ore 9,30 in Via Carli 11 telefono 0184/880111.

SPETTACOLI OGGI

GENOVA

ALCIONE: Sesudra contestaga.
AMBASSADOR: Roma a mano armata.
AMERA: Come una rosa di sangue.
ARISTON: I fratelli di Bruce Lee.
ASTOR: Il mio nome è un assaggio.
AUGUSTUS: Kolera.
ELIOS: Morte a Venezia.
GIUSELLO: Storia di Emmanuelle d'O.
GRATTACIELO: L'uomo che cadde sulla terra.
LUX: Luna di miele in tre.
NUOVO PALAZZO: Coup ? tiger (commedia).
OLIMPIA: Salon Kitty.
ORFEO: Apache.
RITZ: I racconti spietati di Sherlock.
RIVOLI: Qualcuno fuori nel buio (di cinema).
SMERALDO: La gardiana nuda.
STAR: Sono il sabbato e la spiaggia.
UNIVERSALE: Scandalo.
VERDI: Squadra antiviolenza.
POLITEAMA GARIBALDI: Gli uomini di Ilaria, Cara Giovanni di Matrai.
POLITEAMA GENOVESE: Gli uomini di Ilaria, Cara Giovanni di Matrai.
ARENZANO - ITALIA: Un sorriso, una schiaffo, un bacio in bocca.
CHIAVARI - ASTOR: Rapporto al capo della polizia.
CASTELLO: Blondie di notte negli.
CENTRALE: La pena del gangster.
NUOVO: Una calda non basta.
ODEON: Il ladro di Bagdad
LAVAGNA - CASTELLO: Africa (ultima giorno).
MESTRE LEVANTE - ARISTON: La donna della domenica.
ALBENGA - ASTOR: Soldato di ventura.
AMBRA: Colpo da 300 miliardi.
CRISTALLO: L'infermiera.
ALBISOLA CAPO - DORIA: Il mio nome è nessuno.
ALBISOLA MARE - MARCONI: Emmanuelle nera.
ALTARE - VALLECHIARA: La parigina ha un figlio, noi no.
CAIRO MONTENOTTE - SOCIALE: Pappatino fascistissimo.
CRISTALLO: Un poliziotto di un giorno da capo.
DELLA ROSA: La guerra ritornerà del soldato Trapper.
CALIZZANO - SCORPIONE: Zanna bianca alla riscossa.
CARCARE - ITALIA: Dio perdona, io no.
ULTOPIA: Il segno di Zorro.
CENGIO - ENAL: Piedone a Hong Kong.
CERIALE - ODEON: Spingi i denti e vai.
FERRANIA - ENAL: Arrivano Joe e Marcheglio.
FINALE LIGURE - VITTORIA: I bassi della medicina.
IDEAL: L'infermiera.
LOANO - PERLA: Soldato di ventura.
LOANESE: Una donna chiamata moglie.
MILLESIMO - ITALIA: La grande fuga... scappi, un polio.
PIA: L'uomo di mezzanotte.
SPOTORNO - MIGNON: Un sorriso, una schiaffo, un bacio in bocca.
VADO LIGURE - AMBRA: Emmanuelle nera.
VARAZZE - LIDO: Genio di rapina.
VERDI: Le singere.

IMPERIA

CAVOUR: Il vento e il leone.
ROSSINI: Colpirà la nobile vendetta.
CENTRALE: Frau Marlene.
AMBRA: La peggio rose colpisce ancora.
IMPERIA: Hindenburg.
DANTE: Morte privilegiata.
EMMA DI TAGGIA - CAPITOL: Film vietato.
LERRI: Il ritorno.
PORDENONE - ZUNI: Assassinio sull'Orient Express.
OLIMPIA: Una romantica donna inglese.
RIVA LIGURE - CORALLO: Life stinks.
SANREMO - ARISTON TEATRO: Keoma.
ARISTON RITZ: Chi dice donna dice donna.
CENTRALE: Scandalo.
SANREMESE: Il giustiziere.
ORFEO: Ragazzi irresistibili.
SUPERCINEMA: Salvo King.
LUX: Il bandito.
ASTRA: Operazione Siegfried.
MIGNON: Quanto è bello lo morire acciso.
VENTIMIGLIA - LIDO: Vizio di famiglia.
ZUNI: Uomini e squali.

LIGURIA SPORT

Il Savona ospita oggi il Cuneo

Di nuovo avanti verso la "serie C,,

I biancoblù riusciranno a far dimenticare la sconfitta di Sestri? Bodi è ottimista - Ritorna in campo la formazione a tre punte

(Nostro servizio particolare)

Savona, 10 aprile.

Comincia il secondo inseguimento del Savona. Due punti dividono i biancoblù da Omegna e Biellese, a sette giornate dal termine. Reduci dall'inaspettata sconfitta di Sestri Levante, la squadra di Gigi Bodi affronta domani in casa (ore 15.30) il Cuneo, un avversario che preoccupa non poco il trainer. I piemontesi hanno 27 punti (9 vittorie, 9 sconfitte, 9 pareggi) La loro è la prima linea più prolifica del girone dopo quella della Biellese (33 gol contro 34; Savona e Omegna ne hanno segnati 32). Al contrario, la retroguardia non appare invulnerabile, almeno a giudicare dai dati statistici: ha subito infatti 29 reti, contro le 20 dei biancoblù. Dice Bodi: *«Il Cuneo è in un periodo favorevole: verrà qui Bacigalupo tranquillo, non avendo niente da perdere».*

La preoccupazione del tecnico è giustificata dal momento particolarmente delicato che la sua squadra attraversa: il Savona deve vincere per non veder definitivamente naufragare le residue speranze di promozione. *«E quando si devono conquistare per forza i due punti — aggiunge — tutto diventa più difficile».*

Sette turni è durata la serie positiva del Savona (contro Asti, Acqui, Imperia, Cossatese, Sanremese, Istituto Sociale, Entella), poi è venuta la batosta di Sestri La partita di domani dovrà dire se la squadra è in grado di riprendere il ritmo-promozione.

Bodi ha deciso di fare a meno di Legnani e Robbiati. Rientreranno Barbiero e Zanotti, con una mezza rivoluzione nell'impostazione tattica. Giocheranno: Lauro; Agnetti, Martines; Martinello, Sudicin, Barbiero; Zanotti, Bosca, Panucci, Mosca, Corbellini. Il fatto più rilevante appare il ritorno di Gigi Bosa a centrocampo, al fianco del dinamico Mosca e di Martinello: il Savona riuscirà ad avere maggior propulsione e una disposizione tattica più delineata, come ha chiesto Bodi?

La scelta degli uomini per la panchina è caduta su Pisano e Orcino, quest'ultimo in forse fino a ieri per una noiosa allergia. C'è il ritorno della formula a tre punte, che ha sempre fornito buoni risultati, e alla quale Bodi era stato costretto a rinunciare per la squalifica di Corbellini e l'infortunio di Zanotti. Vittorio Panucci, ormai entrato nell'elite dei bomber del girone (ha 12 gol come Geremia a Merlano, uno solo in meno dei capocannonieri Bercellino), cercherà la rete con la consueta insistenza: su di lui, come sempre, sono puntate le speranze di tutti, pur senza trascurare l'apporto di Corbellini, Zanotti e dei centrocampisti.

Il Savona dovrà giocare con un duplice obiettivo tattico: riuscire a mettere gli attaccanti in condizioni di segnare, ma senza sbilanciarsi e scoprire così la difesa, com'è accaduto a Sestri. Il libero Barbiero avrà la consegna, da rispettare scrupolosamente, di agire solo alle spalle dei terzini, rimettendo la palla senza dannosi indugi. Le tre punte dovrebbero garantire un certo potenziale offensivo, a patto che in avanti si verticalizzi la manovra, non si porti la palla, si cerchi con insistenza la porta, evitando l'inutile fraseggio al limite dell'area, il passaggio laterale o il dribbling in più.

Bodi conclude con una dichiarazione ottimistica: *«La partita di Sestri ci ha insegnato a non sottovalutare l'avversario, a non peccare di presunzione, solo così il Savona può prevalere, visto che ha i mezzi per farlo. Dai ragazzi mi attendo una prova d'orgoglio, che li riassesti verso il vertice della classifica, alla ricerca di quel primato che è ancora alla nostra portata. Non intendiamo arrenderci dopo aver combattuto tante battaglie. Ancora una volta facciamo conto sui nostri tifosi, che sono tanti e appassionati. E' soprattutto in questi momenti che abbiamo bisogno del loro calore».*

Sandro Chiaramonti

E oggi tutti alla Marcia

Savona, 10 aprile.

(m. c.) Il gran giorno è arrivato: domani alle 9 parte la «IV marcia delle civiche libertà», la più grandiosa tra quelle che si sono effettuate sino ad oggi. Il via verrà dato dal sindaco dottor Carlo Zanelli.

Sarà per Savona una giornata di festa: non solo lungo i sentieri e le strade della collina ma anche per le vie della città dove, come sempre, una folla sarà in attesa del passaggio dei marciatori. In piazza del Brandale, dove è fissato l'arrivo, saranno ad attenderli un complesso musicale, che terrà a battesimo l'inizio della marcia, e un fornitissimo ristoro a base di fette, focaccette, vino nostralino, bevande calde e fredde.

Anche oggi si sono raccolte decine di adesioni, compresa quella del gruppo «Il Faro».

Questo il percorso: prolungamento corso Italia, via Paleocapa, piazza del Popolo, via XX Settembre, via Luigi Corsi, via Collodi, via Tissoni, Tiro a segno, Forte Madonna degli Angeli, Case Rosse, Forte di Monte Ciuto, via N. S. del Monte, via degli Ulivi, incrocio con via Chiabrera, via Molinero, via alla Rocca, via Vittime di Brescia, via Don Minzoni, via Aglietto, via Trincee, via IV Novembre, via Paleocapa, via Pia ed arrivo in piazza del Brandale.

(Il disegno dedicato alla Marcia è di Franco Bruna).

I nerazzurri oggi a Borgomanero

L'Imperia in trasferta tra molte polemiche

I dirigenti divisi sul futuro della società - Arriverà finalmente la prima vittoria fuori casa?

(Dal nostro corrispondente)

Imperia, 10 aprile.

A sette domeniche dal termine del campionato, l'Imperia appare sconvolta dalle polemiche sul futuro della squadra. Si adombra anche la possibilità di un'anticipata decadenza del consiglio, che, a termini di statuto, dovrebbe rimanere in carica ancora per un anno. La situazione è stata precisata, questa mattina, da un portavoce degli attuali dirigenti: «Ribadiamo la volontà di portare a termine il nostro mandato e di rafforzare per il prossimo anno la squadra, per metterla in condizioni di lottare seriamente per il primato. Siamo tuttavia decisi a mettere a disposizione il mandato se veramente è pronto a prendere il nostro posto un gruppo che dia serie garanzie tecniche e finanziarie. Naturalmente — ha concluso —, la decisione definitiva potrà essere presa solo dall'assemblea generale dei soci».

In questo clima, animato da lettere e manifesti anonimi, affissi un po' ovunque, la squadra nerazzurra partirà domattina per Borgomanero, per cercare di strappare la sua prima vittoria fuori casa. Per tale incontro, Hanset ha convocato quindici giocatori. Oltre a quelli già scesi in campo domenica scorsa portati con sé Caprile, Buscaglia e Bencardino, tre giovani della «Berretta», dei quali si sta decidendo in questo finale di campionato l'avvenire calcistico: o saranno reputati degni di rivestire definitivamente i gialloni della prima squadra, oppure seguiranno, probabilmente, la sorte di tanti altri giovani emersi dal vivaio nerazzurro e poi ceduti.

Una vittoria a Borgomanero, oltre a dare la possibilità all'Imperia di non cedere terreno rispetto alla Sanremese, per cercar di non perdere il primato provinciale, servirebbe anche molto utile per smorzare le polemiche a livello dirigenziale, soprattutto proprio quando la squadra, dopo il periodo felice di dicembre, ha cominciato a perdere colpi e ad arretrare in classifica generale.

b. v.

Oggi la Sanremese ospita l'Omegna

Campagnoli: "Spero solo nello spirito di rivincita,,

"Dopo Tortona è meglio non fare previsioni", aggiunge il trainer La formazione che affronterà la capolista - Torna in campo Volpone

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 10 aprile.

Arriva la capolista Omegna per l'ultimo appuntamento casalingo di prestigio della Sanremese. Campagnoli, trainer sempre più sincero se restare o no a Sanremo, si sfoga. «Non voglio fare previsioni per l'incontro con l'Omegna — dice — dopo la brutta figura rimediata domenica scorsa a Tortona è meglio non dire niente. L'unica nostra arma è lo spirito di rivincita che i ragazzi spero abbiano in corpo sempre che mettiano a frutto i miei insegnamenti.

L'Omegna, all'andata, asfaltò pesantemente (3 a 0) il primo di quei duri colpi che sarebbero costati la panchina a Brenna e il campionato alla Sanremese. Da allora i biancazzurri, anche sotto la guida di Campagnoli, hanno viaggiato a corrente alternata. «E' vero, abbiamo avuto alti e bassi — continua il tecnico — e so anche quali sono i motivi di questo rendimento altemo. Quando sarà il momento li spiegherò. Per ora dico solo che ci sono troppi problemi, come quello del campo di allenamento che non abbiamo. E' inutile porsi dei traguardi quando non ci sono i mezzi per raggiungerli. I traguardi bisogna prepararli con cura».

Per perforare la difesa dell'Omegna (la più forte del torneo: solo dieci reti subite), Campagnoli confermerà Scaburri al centro dell'attacco, richiamerà in squadra Volpone all'ala sinistra al posto di Dopiloli, messo in sospetto dopo la brutta prova di Tortona, e sposterà a destra Maria. «Tonoli è ancora troppo a digiuno di allenamenti — spiega Campagnoli parlando degli esclusi — mentre a Migliorati hanno appena tolto il gesso».

L'allenatore Campagnoli

In difesa Giacomin riprenderà il suo posto di stopper, Galli sarà il libero e Scotton il mediano di spinta.

Prima della gara, che avrà inizio alle 15,30, verrà scoperta, sulla tribuna, una lapide a ricordo di Giuseppe Bozzo, dirigente biancazzurro, stroncato da infarto lo scorso anno sugli spalti del Comunale all'annuncio della promozione in serie D della Sanremese. «Faremo anche un minuto di raccoglimento — dice Renato Baldini, del club di tifosi intitolato allo scomparso —, è un omaggio doveroso a un uomo che ha sempre voluto bene alla Sanremese».

b. m.

SAVONA — Il centro studi arti marziali «Shindokan» di via Garroni (Lavagnola) presenta alle 20,30, al Palazzetto dello Sport di corso Tardy e Benech, un'esibizione di karate, kendo, aikido, judo e boxe thailandese.

Le vicende del campionato di Prima Categoria

La corsa del Finale alla promozione trova un grosso ostacolo: il Ceriale

*Ancora un'incognita sul cammino del **Finale Ligure**, capolista del campionato di prima categoria. E' costituita dal Ceriale, squadra priva di ogni ambizione, ma ricca di ex giallorossi, come l'allenatore De Scisci e gli attaccanti Aspesi e Moltrasio. I biancazzurri, inoltre, non hanno dimenticato la preziosa vittoria (due a zero) sfumata nel girone d'andata per la decisione dell'arbitro di sospendere la partita a pochi minuti dal termine: la ripetizione dell'incontro si concluse sullo zero a zero e proprio da quel giorno prese l'avvio il volo del Finale verso una promozione attesa da anni. Ancora una volta i giallorossi dovranno rinunciare ai fratelli Curimano, squalificati. Pala e Piscopo, tuttavia, sono pronti al rientro. La squadra è concentrata. «Il Ceriale farà di tutto per interrompere la nostra marcia», ammonisce il trainer Castello.*

Alle spalle della prima in classifica, è in programma uno scontro diretto fra due aspiranti al salto di categoria: la Dianese e l'Intemelia. I rossoblù sono nei guai. Manca loro la retroguardia: Bollo non si è più presentato agli allenamenti, Baribbo e Mascheroni sono infortunati, Ghezzi è stato colpito da un lutto in famiglia. «Dei difensori mi è rimasto il solo Tamborino — osserva l'allenatore Luciano — eppure dobbiamo vincere a ogni costo per allontanare una pericolosa rivale e affrontare, con maggiore tranquillità, i prossimi impegni con Pietra Ligure e Finale».

E' una situazione della quale può approfittare la Carcarese, impegnata in trasferta sul difficile campo di Spotorno. Al Siccardi saranno di fronte Perotti e Marfei, due fra i più quotati cannonieri del girone: è un duello personale che contribuisce ad accrescere l'interesse della partita.

E' destino che Andora, Pietra Ligure abbia sempre difficoltà a disputarsi. Sospeso all'andata per un violento acquazzone, il match è stato ripreso adesso a data da definirsi su precisa richiesta della compagine alassina, i cui giovani sono impegnati nelle finali del campionato juniores.

Per l'Albissola, contro il Borghetto, si tratta di una favorevole occasione per non perdere i contatti con il gruppo di testa. Mentre i granata recentemente sono apparsi in ripresa, i giallonen sono privi di due pedine fondamentali come Leone e Martino, colpiti da squalifica.

Anche la Veloce continua a sperare: l'attendano i Carlin's Boys, fanalino di coda della graduatoria.

L'altra compagine savonese, il Ferrara, fa visita alla Cairese mentre l'Albissola, senza lo squalificato Fiore, va a Cengio.

s. d.

Gli incontri oggi

Alassio-Borghetto
Cairese-Ferrara
Carlin's Boys-Veloce
Cengio-Albissola
Dianese-Intemelia
Finale-Ceriale
Spotornese-Carcarese

Imperia giovanile pareggia col Torino

Imperia, 10 aprile.

(b. v.) La squadra giovanile dell'Imperia che partecipa al trofeo Berretti ha pareggiato questo pomeriggio per 1-1 contro la squadra del Torino, che guida la classifica. L'Imperia è andato per primo in vantaggio al 15' del secondo tempo su calcio di rigore tirato da Catroppa. I torinesi hanno pareggiato dieci minuti dopo su azione in linea.

Nella Seconda Categoria l'Andora farà lo sgambetto al Garessio?

La capolista e l'inseguitrice giocano in trasferta - Derby in Valle Bormida

Il primato in classifica che sembrerà facile appannaggio della capolista Garessio, alla sesta giornata di ritorno del campionato di seconda categoria, è nuovamente in discussione. L'Andora infatti tallona i piemontesi ad una sola lunghezza.

Entrambe le compagini domani giocano in trasferta: il Garessio contro la Gagliardi Loanesi e l'Andora contro il Valleggia. *«La trasferta di Loano — dicono i dirigenti del Garessio — sarà la prova della verità. Speriamo che la vertica delle condizioni della squadra sia positiva».* Tra i giallonen, che in settimana hanno intensificato gli allenamenti, rientrerà il capocannoniere del torneo, Scarlato.

Vasconi e compagni hanno bisogno di un risultato positivo per non perdere i contatti con il folto gruppo di squadre che si batte per la conquista della terza poltrona dalla classifica. L'Andora però è squadra esperta e abile nel contropiede. Per il Valleggia il rischio maggiore viene proprio dalla necessità di vincere che potrebbe portarla a sbilanciarsi troppo in avanti. L'Andora, con ogni probabilità, giocherà una gara prudente senza tattiche rinunciatarie.

Derby in valle Bormida fra Altarese e Mallare: la prima alla ricerca di un risultato di prestigio, la seconda ancora in lizza per le prime poltrone della classifica.

La Nolese ospita il Pontelungo. Per i padroni di casa l'incontro non dovrebbe nascondere insidie.

Finalborghese e Calizzano Bardineto affrontano in casa rispettivamente Laigueglia e Santa Cecilia. Il trainer dei finalesi, Sorrentino, ha rivoluzionato la formazione e conta su una prova di orgoglio dei nuovi immessi in squadra. Il Calizzano cerca invece il rilancio dopo una serie di prove decisamente negative. Gli albisolesi però sono un difficile test.

Sanremo e Balestrinese, i fanalini di coda della classifica, ospitano rispettivamente Cervese e Millesimo, compagini ormai senza particolari aspirazioni.

b. b.

Gli incontri oggi

Nolese-Pontelungo
Sanremo-Cervese
Finalborghese-Laigueglia
Altarese-Mallare
Calizzano Bardin.-S. Cecilia
Valleggia-Andora
Balestrinese-Millesimo
Gagliardi Loanesi-Garessio

Sanremo avrà una squadra di calcio femminile

(Nostro servizio particolare)

Sanremo, 10 aprile.

(b. m.) Sanremo avrà una squadra di calcio femminile in serie A. E' nata dalla fusione tra l'A. C. Sanremo, squadra che milita con poca fortuna nella seconda categoria dilettanti maschile, e il Genova 70, formazione femminile che milita nella serie A interregionale. La nuova squadra si chiamerà Sanremo e continuerà l'attività in entrambi i settori, maschile e femminile.

«Era una nostra vecchia ambizione quella di lanciare il calcio femminile a Sanremo — ha detto Pino Balestreri, dell'A.C. Sanremo —. Con la fusione con il Genova 70, siamo certi di dare alla nostra città un nuovo e interessante spettacolo».

Le calciatrici in gonnella saranno presentate domani allo Sporting, durante un incontro organizzato per festeggiare i primi cinque anni di fondazione dell'A. C. Sanremo.

SAVONA — Il pittore Lorenzo Bonfiglio ha donato alla «A casa nostra» un suo dipinto.

Da oggi è in Friuli dove partecipa al Trofeo delle Regioni

Promozione: gioca la Rappresentativa

*Il campionato di **Promozione** è fermo per gli impegni della **Rappresentativa regionale ligure** che parteciperà la prossima settimana, al Trofeo delle Regioni, sui campi del Friuli-Venezia Giulia. Sono stati le formazioni regionali ammesse, suddivise in quattro gironi. La Liguria è stata inclusa nel girone C, con Calabria, Lazio e Veneto. Dovrà vincere il proprio girone (con incontri all'italiana) per passare eventualmente di turno di semifinale in programma a Sacile e S. Vito al Tagliamento sabato 17 aprile: la finalissima si giocherà lunedì 15 aprile a Fontanafredda.*

Il calendario degli incontri fissa per la Rappresentativa ligure i seguenti impegni: domenica 11, a Muggia, contro il Veneto; martedì 13, a Pieris, contro la Calabria; giovedì 15 aprile, a Ronchi dei Legionari, contro il Lazio.

La comitiva ligure, accompagnato dal c.t. Francesco Postiglioni, dall'allenatore Manfredini, dal medico dott. Piccardo e dal massaggiatore Anselmi, è partita stamane alle 9 da Genova, diretta a Grignano.

I quadri della Rappresentativa ligure sono formati da 15 giocatori: Albini, Dapa, Caru, Tirico (Albenga); Pigliacelli, Pieri, De Ferrari e Rolleri (Arenzano); Sarti Magi, Borgoratti, Pettinaroli e Corrado (Lerici); Grassi, (Lunense Castelnuovo); Mibelli (Navalcarli); Armienti, Guerra e Bocchino (Rivarolese); Graglia, Cottino (Taggese); Lopini (Ventimigliese).

s. m.

Dichiarazioni di Salvetti

Il Festival di Sanremo costato oltre 60 milioni

Sanremo, 10 aprile.

(r. b.) *«Chi in questi giorni ha detto e scritto che stavo preparando un "golpe" per accaparrarmi il ventisettesimo Festival di Sanremo»*, ha detto stamane Vittorio Salvetti nel corso di una conferenza-stampa, tenuta negli uffici dell'assessorato al Turismo, *«o era male informato o in malafede. E' anche falso che non si sono venduti dischi e che gli spettatori della televisione abbiano cambiato canale. Basti dire che l'ultimo Festival ha avuto il 63 per cento di gradimento.*

Vittorio Salvetti, come ha dichiarato nel suo incontro con i giornalisti, ieri ha presentato il conto della ventiseiesima rassegna canora sanremese ai pubblici amministratori. Il Festival quest'anno è costato circa 62 milioni di lire. *«Solo l'orchestra»*, ha detto l'organizzatore, *«ha voluto dieci milioni. Altri sei milioni sono andati all'illuminazione delle strade».*

Sino ad oggi — ha continuato Salvetti — sarebbero stati venduti un milione di dischi. *«Il Festival dello scorso anno aveva fatto vendere solo settantamila copie: quello di due anni fa centocinquantamila copie».* Un disco del Festival: «Volo a zeta», degli Albatros, cantato da Ringo, è attualmente in testa alla «Hit Parade» francese. Drupi è settimo con il suo «Sambario» in Inghilterra.

LOANO FINANZIARIA
concede con immediatezza mutui ipotecari 1° e 2° grado per acquisto e riammodernamento immobili e alberghi.
NOI FINANZIAMO ANCHE L'AUTOTASSAZIONE
Informazioni (019) 668.381

TENDATEX s.r.l.
Tende da sole
TENDAGGI
TAPPETI ● MOQUETTES
Viale Pontelungo 51 (Pal. Amalfi)
Tel. 52.587 - Albenga
PER IL PERIODO PRESTAGIONALE MANTENIAMO IL LISTINO 1975 SULLE INSTALLAZIONI TENDE DA SOLE

Gruppo rinomanza internazionale cerca per proprio impianto in LIGURIA
RESPONSABILE PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE
Il candidato dovrà aver maturato un'esperienza pluriennale in posizione analoga in un'industria di tipo chimico-manufatturiero.
Sarà responsabile oltre che del programma di produzione anche del coordinamento dei livelli di scorta e del lancio degli ordini di tutti i materiali, quali ad esempio materie prime ad imballaggi, necessari ad un corretto svolgimento della produzione.
Livello d'istruzione perito o equivalente. Indispensabile la conoscenza della lingua inglese parlata-scritta, preferibile la conoscenza della lingua tedesca.
Manoscrivere curriculum a: PUBBLICITA' CAPRA Corso Italia 15 rosso - Casella 534 - Savona

ECONOMICI
CERCASI signora mezza età pratica cucina bimbo età 4 anni località Liguria buona retribuzione. Telefonare 235.519.
TOYOTA Land Cruiser Hard Top carrozzeria, foto, centine, radio, due treni gomme, tratto vendesi contanti. Ore 807.248, pasti, oppure 010 590 887.

AFFARONE
CEDO ROSTICCERIA TAVOLA CALDA
Sanremo centro
Telefonare 0184/63.688 dalle 8 alle 11

F.I.A.M.C.A. TORINO
Casseforti - Porte blindate
Armadi corazzati
Ignifughi
Agenzia di zona in esclusiva
Ditta GIORDANO
Corso Tardy e Benech, 29/37 SAVONA - telefono 802.500

FIN PIEMONTE
Soc. Finanziaria Immobiliare concede mutui ipotecari
FINO A 10 ANNI SENZA CAMBIALI
restituibili in comode rate mensili su C.C.P.
TORINO - Via Bernardino Galliari, 15 bis
Tel. (011) 655.907 - 655.919 - 654.842

ATTENZIONE! INCREDIBILE MA VERO
A SAVONA LA LIRA VALE IL DOPPIO
La Pelliccheria Canadian Mink informa che in collaborazione con le Pelliccerie
GRAZIA di R. RAVIZZA
e per la prima volta nella storia della pelliccheria
N. 570 PELLICCE
pregiate, firmate e di alta moda provenienti dai mercati esteri, causa svalutazione nei cambi monetari e mancati contratti di vendita, vengono cedute direttamente al pubblico con procedimento urgente di vendita con il più alto sconto mai praticato
dal 30 al 70% ed è vero!
ma realmente vero!

ALCUNI ESEMPI

	Prezzo reale	Valore realizzo		Prezzo reale	Valore realizzo
Visone zaffiro	1.950.000	890.000	Bolero visone	890.000	320.000
Visone saga	2.300.000	1.100.000	Lapin ungari	170.000	85.000
Rat musqué	820.000	390.000	Persiano r.	390.000	220.000
Castoro	950.000	500.000	Giubbino mode	80.000	30.000
Giacca visone	950.000	450.000	Pelli visone	35.000	10.000
Visone tweed	850.000	490.000	Viscaccia	350.000	170.000

e centinaia di altri capi

N. B. - Ogni pelliccia è munita di certificato di garanzia
Iva e tasse a nostro carico

Grandioso lotto di pellicce di visone, modelli favolosi, inverno 1976 in visone selvaggio royal pastelli e demi buff extra
Strabiliante da L. ~~3.400.000~~ a L. 1.700.000
I modelli sono di alto artigianato in esclusiva europea e i prezzi sono validi fino ad esaurimento

La grandiosa realizzazione avverrà a Savona presso la Pelliccheria
CANADIAN MINK
Corso Tardy e Benech n. 29 - SAVONA
CHIUSURA IMPROROGABILE SABATO 17 APRILE 1976

RIUNIONI FOLCLORISTICHE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

Gli sportivi sono in difficoltà: si devono realizzare diversi nuovi impianti

Savona: mancano le attrezzature

Savona, 10 aprile.

Per lo sport le difficoltà a Savona sono sempre state molte, e negli ultimi tempi sono ancora aumentate. Il motivo è semplice: mancano le attrezzature per tutte le discipline. La crisi economica, che si ripercuote in maniera pesante sulle finanze degli enti locali, ha fatto il resto: già prima la città era carente di progetti; adesso, con la mancanza di denaro per le opere pubbliche, e la necessità di dare spazio ad altre priorità, lo sport viene ancor più dimenticato.

Non per parlare subito di calcio e dimenticare gli altri sport, altrettanto se non più importanti, ma a Savona sono molte le squadre che, domenicalmente, hanno bisogno di un rettangolo di gioco per dare calci a un pallone. In serie D abbiamo il Savona, in prima categoria la Veloce e il Ferraro, in terza categoria la Primar, la Libertà e Lavoro di Lavagnola, il Nuraghe, il Savona Nord, il Fornaci, il Lido Azzurro di Zinola, il Don Bosco, la Villetta, la Letimbro. A queste vanno aggiunte la formazione «Berretti» del Savona e le squadre giovanili di tutti i sodalizi. Oltre alla necessità delle gare ufficiali, bisogna poi tenere presente i bisogni dei vari club per gli allenamenti.

Per permettere a tutte queste compagini di giocare, esistano quattro soli impianti: il Bacigalupo, Santuario, il Levratto di Zinola e, almeno limitatamente a qualche esigenza, il terreno del centro sportivo di Legino. Come si vede, non è davvero facile accontentare tutti. Si deve anche all'educazione e al senso sportivo della società se, ad ogni inizio di campionato, si riescono a conciliare le varie necessità.

Oltre al calcio, bisogna poi tenere presenti tutti gli altri sport, che richiedono impianti simili, a cominciare dall'hockey su prato, che a Savona ha una certa tradizione, anche se limitatamente alle categorie inferiori, e al baseball, che si trova in un momento di grande sviluppo. Il Savona Baseball Club ha ottenuto ottimi risultati in campo sportivo, ma anche richiamato molti giovani atleti. «Non vorremmo dover sempre mendicare un campo a quelli del calcio», sostengono giustamente i responsabili del Savona Baseball Club.

In questa situazione si è inserita recentemente la proposizione del Savona Calcio. Dopo la partita con la Cossatese Mario Robbiano, responsabile del sodalizio biancoblù, aveva detto: «Il Bacigalupo ha un fondo impossibile. Si lamentano persino i nostri avversari, molto spesso abituati a giocare su terreni che, a rigor di logica, dovrebbero essere ben peggiori del nostro». Del Bacigalupo si servono il Savona (prima squadra e Berretti), le due formazioni militanti in prima categoria, cioè La Veloce e il Ferraro. I giocatori fanno i turni, spesso con disagi per tutti.

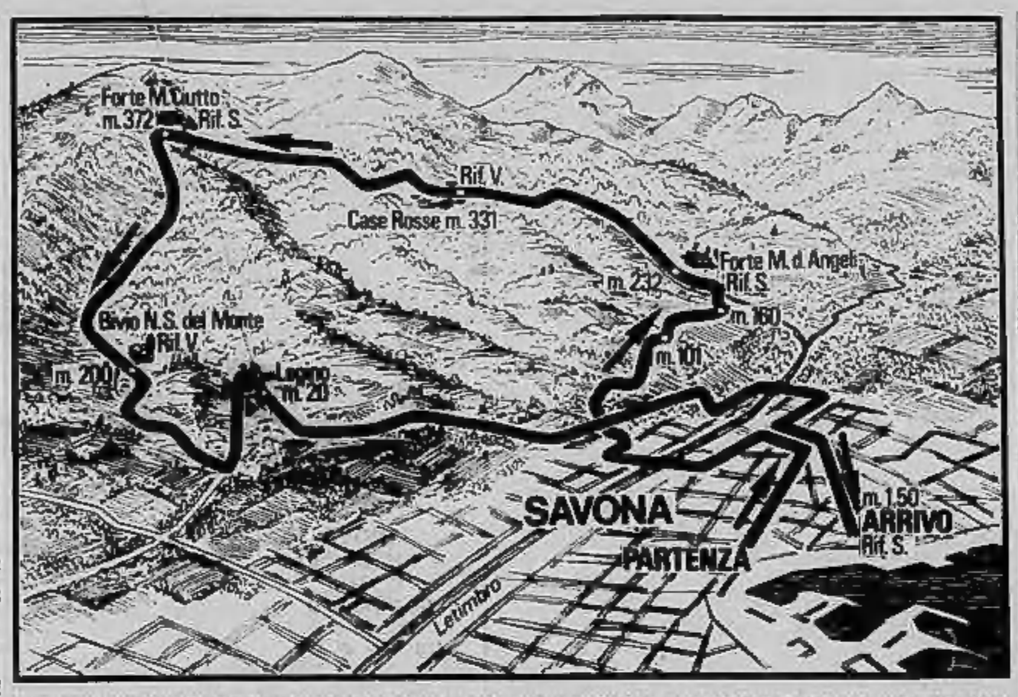
Per fortuna in apertura di stagione gli allenatori delle tre formazioni interessate avevano sportivamente concordato un calendario che tenesse conto dei bisogni di tutti. La denuncia di Robbiano ha messo l'accento sulla necessità di curare di più anche il settore e il manto. Per fortuna è intervenuto l'assessorato allo sport, che, almeno per il momento, ha risolto la questione.

Il problema del Bacigalupo resta comunque alla ribalta, ma deve essere affrontato in un'ottica globale. Com'è giusto, il maggior numero di squadre deve poter utilizzare il campo comunale di Legino, ma è altrettanto vero che anche il Savona, per la gran massa di sportivi che lo seguono, ha esigenze particolari e di cui bisogna tener conto, soprattutto in un momento come questo. La formazione biancoblù è infatti in corsa per il primato, e potrebbe essere promossa alla serie C. «*Una volta nella categoria superiore* — aveva detto ancora Robbiano — *dovremmo poter disporre di un campo all'altezza della serie C. Non parlo tanto degli allenamenti, quanto delle gare*».

Ma il problema, come si è detto, è più vasto, e va risolto nella sua globalità, tenendo conto anche degli altri impianti. Purtroppo le prospettive non sono buone, avendo la città da affrontare altre quattro importanti questioni: basti pensare al collegamento per la nuova stazione ferroviaria, alle necessità del porto, dell'industria e dell'attività turistica, tutti ostacolosamente legati al traffico.

Ma Savona non ha solo fame di campi di calcio, di baseball, di hockey. Dovrebbe disporre di un palazzetto dello sport degno di questo nome (adesso, a parte gli impianti di Monturbano, ha solo la palestra «tipo Coni» di corso Tardy e Benech).

s. ch.



"Boom,, dei giovanissimi

Savona, 10 aprile.

La 4ª edizione della marcia delle civiche libertà, registra il «boom» dei gruppi e dei giovanissimi, questi ultimi sono una novità: probabilmente raggiungono il 30 per cento dei partecipanti.

A gruppi, singolarmente o accompagnati dai genitori sono tenuti ad iscriversi, ad informarsi sul percorso, sul tipo di scarpe da calzare, sui rifornimenti.

Un viaggi continuo, valida testimonianza di come l'iniziativa de «La Campanassa» e de «La Stampa - Cronache della Liguria» si sia ormai profondamente inserita tra le non molte manifestazioni cittadine che, non solo, resistono al tempo ma di anno in anno si sviluppano sempre più.

Gli iscritti sono gente di tutte le età. Tra il più giovane ed il più anziano ci sono 88 anni: due anni e mezzo Barbara Carumanna, 90 anni Guido Verzoletti. Due epoche, due secoli, che si incontrano alla marcia delle civiche libertà. Per entrambi ci saranno doni e festeggiamenti.

E che dire dei gruppi? Il più numeroso, cento componenti, quello delle reclute della caserma Bligny di Legino, guidato dal S.ten. Mario Gioia di Genova. Poi seguono tutti gli altri: del Dopolavoro ferroviario, il gruppo «Molese», quello delle Coccinelle e dei Lupetti di Savona Santa Rita (è il gruppo più giovane in quanto l'età dei suoi membri varia tra i 7 ed i 12 anni), il gruppo sportivo di Campomorone, quello della Guardia di Finanza, del liceo scientifico «Orazio Grassi», il gruppo «No' semmo se rivemmo», della Publikompass di Torino con il pittore Municguerra, dell'Inps, il gruppo «La lumaca», quello degli «Infuriati della stessa ragnaia», il gruppo del personale del padiglione Vigiola dell'ospedale San Paolo guidato dal dott. Musso, quello degli studenti ed insegnanti del Nautico di Imperia, il gruppo di Sandokan, il gruppo della scuola media della Oasi ad Albissola Superiore, dell'Associazione nuoto Savona, dei Vigili del Fuoco, di Mamoranel, quello del gruppo aziendale dei cantieri «Campanella», della classe III E della media Pietro Giuria, il gruppo dei fazisti, i tigrotti di Valloria, quello del gruppo sportivo dell'Associazione artigiani, dell'Amministrazione provinciale. Ancora il gruppo dell'Istituto Calasanzio di Genova, gli «Amici della Scarpinata» di Imperia, il gruppo Esso di Vado, il gruppo aziendale della 3 M Italia di Ferrania, il gruppo della scuola media «Bassi», il gruppo parrocchia di San Giuseppe, il gruppo classe V B, ginnasio Chiabrera, il gruppo scuola media «V. Brondi» di Altare.

Doni offerti da molte ditte

All'allestimento dei sei posti di rifornimento hanno contribuito: ditta Silva di Savona concessionaria della «Appia Drinck Pack»; ditta Correani concessionaria della Barzetti; Coca Cola; Giorgio Torcello di via Garroni; Fratellanza ginnastica savonese; ditta Cappellani; biscottificio Tre Rossi di Oceda; signor Ricci agente per Savona della Perugina; The Ati Leman; centrale del latte di Savona; Polenghi Lombardo; Pavesi; Amaro Cora; Coop Liguria; Sai assicurazioni; Pasticceria Vio di S. Rita; Terme Fonti di Vallechiara; ditta Cardano dolciumi; magazzini Standa.

Hanno offerto premi: il ceramista Umberto Ghersi, piatto in ceramica per il gruppo più numeroso di tifosi del Savona F.B.C.; Pantheon Club, piatto in ceramica; ditta Storm di Savona, buono per un completo Sul mezzo sprint che verrà assegnato al bambino o alla bambina dai 6 ai 13 anni primo/a arrivato/a; ditta Buzzoni, una confezione per signora; sindacato macellai, un agnello; salumificio Massolo, salumi; salumificio Vilari, collane di cacciatorini; ristorante Cesco, buono per quattro pranzi; Sai assicurazione, ha offerto l'assicurazione a tutti i partecipanti per la responsabilità civile; i giocattoli Primar di via Sormano, hanno offerto un giocattolo per il più piccolo marciatore; Valente moquette di via Mistrangelo, buono per un tappeto 130 x 190 alla coppia di sposini prima arrivata che non ha superato un anno di matrimonio; sindaco di Savona, piatto in ceramica; ente nazionale protezione animali, otto cuccioli; ditta confezioni Jess di Carcare, un paio di Jeans; polleria Astengo, di via Montenotte, buoni per polli allo spiedo; polleria Giacardi, di via Pietro Giuria, buoni per polli allo spiedo; pizzeria Nicola, 5 pizze e 5 birre; libreria Moderna, un libro di carattere ecologico; mobilificio Marini di piazza Saffi, un portaombrelli per il marciatore più anziano ed un pupazzo per quello più piccolo; ditta Torrengo.

L'oreficeria Ferraresse regala un quadro d'argento per la coppia di sposi che arriva prima; ditta serrande Fracchia di Stella, quaranta magliette; ditta Parasio cieli di Savona, magliette e berretti; calzature Serafini un paio di scarpe sportive; autoscuola Anna Maria di piazza Giulio II, buono per un corso gratuito di guida; valigeria Fedele, una borsa; cartoleria Granaiola, un portadischi; Casa della moquette di via Caristino e Crotti, parure di tappeti.

Hanno offerto coppe e targhe: presidente della Camera dei deputati on. Sandro Pertini; concessionario Fiat, De Filippi; «A Campanassa» Automobile club; ditta Devcsini; sezione di Vado dell'Unione veterani sportivi; Coni; on. Tarioni; filiale Alfa Romeo; Cassa di Risparmio di Genova e Imperia; «La Stampa - Cronache della Liguria»; on. Lucifredi; on. Machiavelli presidente del Consiglio regionale; ministero della Difesa; rag. Poliero della Subalpina assicurazioni; Cassa di Risparmio di Savona; coppa Sai; coppa prof. Vanna Colli.

La «Lazi 70» di via Orefici diffonderà la musica.

Il saluto del sindaco

Il sindaco Carlo Zanelli ha rivolto ai partecipanti alla quarta corsa delle civiche libertà il seguente saluto.

Al 10 aprile 1191 si fa risalire la fondazione del comune di Savona. Si tratta di una data importante che però non è conosciuta da tutti i savonesi.

Infatti sebbene dal 1934, per disposizione del sindaco, in tale ricorrenza, si levino i rintocchi della «campanassa» numerosi cittadini si domandano il perché del suono dell'antico bronzo.

Ora, da quattro anni, per lodevole iniziativa della società per il costume nazionale «A campanassa» e de «La Stampa - Cronache della Liguria», quasi in concomitanza con la data della fondazione del nostro comune, si svolge la manifestazione popolare che prende il significativo appellativo di «marcia delle civiche libertà».

I rintocchi che vengono dalla torre del Brandale chiamano la gente a raccolta — non per avvisarla di qualche pericolo, come accadeva in altri tempi — per dare vita ad una gioiosa manifestazione popolare.

Ci raccogliersi attorno al Brandale, ogni anno, in questo giorno, fa sì che la gente apprenda e ricordi che in quella data del 1191, nacquero il comune e con esso le civiche libertà.

A questa manifestazione che ormai si ripete con successo auspico l'auspicio di raccogliere sempre maggiori adesioni e simpatia fra i cittadini.

Carlo Zanelli

BANCA POPOLARE DI NOVARA
al 31 dicembre 1975
Capitale L. 4.108.200.000 - Riserve e fondi L. 104.722.222.155
MEZZI AMMINISTRATI
OLTRE 2800 MILIARDI
331 Sportelli
80 Esattorie
Uffici di Rappresentanza a Bruxelles, Francoforte sul Meno, Londra e Zurigo
TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA
Opera anche nel settore dei finanziamenti a medio termine all'industria, al commercio, all'agricoltura e alle esportazioni, dei mutui fondiari, nonché nel campo del «leasing» e dei servizi di consulenza aziendale, col tramite degli Istituti speciali dei quali è partecipante
BANCA AGENTE PER IL COMMERCIO DEI CAMBI
In Provincia di Savona:
Agenzie di ALBENGA, FINALE, VADO, VARAZZE, CELLE
Agenzie stagionali di ALBISSOLA SUPERIORE

il latte
...RISTORA, DISSETA, NUTRE...
BEVILO A CASA, AL BAR, OVUNQUE
CENTRO LATTE SAVONA
latte di qualità

STOKA
Confezioni e calzature di classe per bambini
SAVONA - corso Italia, 134-136 r - Tel. 21.193 - 35.814
NOVI LIGURE - piazzale Indipendenza, 3 - Tel. 71.130

Leggera pratica silenziosa
Basta un dito... al resto pensiamo noi!
SERRANDE METALLICHE DI OGNI TIPO
FRACCHIA ALBERTO
Stella San Giovanni (SV) - telefono 019 - 70.102
Recapito: SESTRI LEVANTE - telefono 0185 - 42.520
perchè tanta fatica?
motorizzate le vostre serrande

VALENTE MOQUETTE
PER LA TUA CASA CON SIMPATIA
VIA S. MARIA MAGGIORE, 1 R - SAVONA
(CENTRO STORICO)

NOBILI CALZATURE
Via Verzellino
SAVONA
ESCLUSIVISTA
Peter Lauro
BARROW'S
CALZATURE DEI GIOVANI

RISTORANTE PIZZERIA
"da NICOLA,,
Locale caratteristico
oggi ampliato e rinnovato
Specialità cucina napoletana
Via XX Settembre 43 r. - SAVONA - tel. 26.210
A LIMONE PIEMONTE - Campo Principe - Soggiorni ideali con pensione completa ed alloggio

il tecnico del rasoio
Via Manzoni, 54 r. - SAVONA
CONCESSIONARIO AUTORIZZATO DALLE CASE
ACCENDINI:
les must de Cartier
S.T. Dupont
Pierre Cardin
PENNE ARGENTO E ORO:
Dupont
John Sterling
Vi suggerisce un'idea per un regalo utile di assoluto prestigio e personalità

TENDATEX s.r.l.
TENDATEX
TAPPETI
MOQUETTES
BIANCHERIA
TESSUTI ARREDAMENTO
MATERASSI
PORTE SOFFIETTO
E VENEZIANE
TENDE DA SOLE
E MILLE ARTICOLI
PER LA CASA
Viale Pontelungo, 51
(Pal. Amalfi)
tel. 52.987 - ALBENGA
RISOLVIAMO
TUTTI I PICCOLI
PROBLEMI
DELLA VOSTRA CASA

CORSI DI MECCANOGRAFIA DIRETTAMENTE SU CALCOLATORE IBM A DISCHI
PROGRAMMATORI (COBOL, ANS., RPG II, ASSEMBLER, PL/1, FORTRAN) - OPERATORI S/3 A DISCHI
PERFORATRICI MECCANOGRAFICHE - OPERATORI CONTABILI - STENODATTILOGRAFIA
CORSI DIURNI E SERALI - CORSI A TEMPO PIENO
ISTITUTO E. MESCHINI
Sede e Centro Elettronico: 16125 GENOVA - Via Polleri 3 - Piazza Nunziata - Tel. 290.684, 201.437

RIUNIONI FOLCLORISTICHE

Servizi Promozionali Publikompass S.p.A.

A Savona si disputa la quarta edizione di una popolare manifestazione

La marcia delle "civiche libertà,,

Discussioni e chiacchiere tra gente del porto all'ombra della « Campanassa » e delle torri del vecchio centro cittadino

Savona, 10 aprile.

Come negli scorsi anni, accompagnati dallo storico savonese Renato Bruno, che ringraziamo per la collaborazione, ci soffermiamo un tantino sulle curiosità storiche che s'incontrano lungo l'itinerario della marcia, curiosità che interessano in modo particolare quei camminatori che desiderano godere, fuori dai rumori della città, le bellezze naturali e sciogliere nel contempo gli interrogativi che qua e là essi possono avere motivo di formulare, relativamente alla storia savonese.

Partendo dunque dal piazzale Eroe dei due Mondi — Savona ha onorato Garibaldi, nel bronzeo monumento equestre di Leonardo Bistolfi, inaugurato nel 1928 al prolungamento a mare — si imbocca subito corso Italia, la più elegante strada savonese, essa è lunga 764 metri e larga 18 e fu dedicata nella seconda metà dell'Ottocento al principe Amedeo di Savoia.

Da corso Italia si svolta per via Paleocapa e quindi toccando piazza Mameli e piazza del Popolo, si percorre un tratto di via XX Settembre, il cui titolo ricorda la storica apertura, nel 1870, della breccia di Porta Pia. Si procede quindi per via Luigi Corsi ove un tempo furono rinvenute vestigie romane ed ove risalta il nome del senatore e insigne patriota (appunto il Corsi, 1815-1891) che si rese benemerito nell'amministrare la città; indi si svolta per via Collodi, pseudonimo di Carlo Lorenzini, ardente patriota e scrittore, considerato il padre della letteratura infantile avendo creato tra l'altro, la bella ed educativa favola di Pinocchio, poi per via Tissoni, dal cognome di una benemerita famiglia savonese, si sale a circa 15 metri ove è situato il frequentato tiro a segno nazionale.

« Siamo così — osserva Renato Bruno — *in mezzo ad uno scenario naturale, ricco di verde, da cui si scorge la raccolta chiesetta denominata Madonna degli Angeli, nelle vicinanze del forte omonimo costruito sul monte Orniato, eretto nel secolo XVII da Giovanni Ambrogio Pavese, cappuccino. Il forte, che risale appena al secolo scorso, apparteneva alle fortificazioni collinari savonesi di proprietà del demanio* ». Nel forte il 27 dicembre del 1943 furono uccisi, dalla ferocia fascista, sette patrioti.

Salendo ancora, ecco a quota 330 m., la suggestiva località « Case rosse » (dal colore delle abitazioni coloniche) dalla quale si raggiunge il boscoso monte Ciuto dove, a quasi 400 metri d'altitudine, sorge il forte omonimo costruito nel secolo scorso. La valle di Cadibona, che si apre dal luogo fortificato, è tutta una meraviglia di spazio, di verde vigoroso, di quadri pittoreschi.

« Da qui — continua il nostro accompagnatore — *si scende verso N.S. del Monte, una strada alpestre abbastanza lunga, il cui nome deriva dalla chiesetta eretta vi nel sec. XIV e divenuta poi santuario mariano. Si arriva così alla "Conca verde" dominata dalla scuola Capitano Cesare De Franceschini per i giovani handicappati, realizzata per munifica elargizione dei concittadini Carlo De Franceschini* ».

Si scende, quindi, nella ridente frazione di Legino, che fu l'antica villeggiatura dei savonesi e prediletta dimora di Gabriello Chiabrera il quale, ispirandosi alla bellezza del luogo, verseggiava: « *Lungo il mar tranquillo / verso l'amata Legine m'invio / erma mia stanza: qui risplende il cielo / come zaffiro; qui verdeggia l'erba / come smeraldo ed ogni fior d'aprile / liberal d'ogni color quivi sorride* ».

Nella collinosa valle sostarono, secondo i cultori di storia locale, sant'Ambrogio che vi diffuse il Vangelo, e nel 1574 Emanuele Filiberto. Superando via Calabrera e via Lollinero dal nome del torrente che attraversa la località, ove intorno al 1909 furono ritrovati gli avanzi di una chiesuola di S. Anastasia, risalente ai tempi più remoti del cristianesimo in Liguria, ed ove si rinvennero anche, nella stessa epoca, urne cinerarie, vasi di terra cotta, ossa e scheletri che furono oggetto di studio e di attente indagini, ci si immette — spiega Renato Bruno — in via alla Rocca e in relativa prossimità del centro urbano, in strade la cui toponomastica è riflessa dalla storia recente: via Vittime di Brescia, via Don Minzoni, il sacerdote ucciso dai nazifascisti, e via Aglietto, il primo sindaco della città dopo la liberazione.

Seguitando, si oltrepassano via IV Novembre che, com'è risaputo, ricorda la data in cui l'Italia prese parte alla guerra 1915-18, via Paleocapa, intitolata ad onore dell'illustre ingegnere Pietro Paleocapa (1788-1869, savonese d'elezione), il quale operò, tra l'altro, per le comunicazioni tra Savona ed il Piemonte, e via Pia, la popolosa arteria considerata la parte principale del centro storico cittadino; in essa ebbero sede, anticamente, i bombacial ed i drappieri, categoria di artigiani fiorentissima nel Medio Evo. Con i suoi palazzi, che ricordano cessati patrizi savonesi, via Pia rappresenta una gran parte del libro delle più importanti memorie locali, tra le quali quelle riferentisi al papa Pio VII (da cui la consacrazione della strada) prigioniero di Napoleone. Alla fine della strada ci troviamo davanti alla millenaria torre del Brandale, alta circa 40 metri, presso la quale è fissato il punto d'arrivo.

« *Nel partecipare alla marcia per diletto, per amore alla natura, e perché no, per studio, i camminatori* — osserva Renato Bruno — *oltre ad andare a ritroso nel tempo, saranno più e più volte occasione di provare emozioni intime, squisite, insolite nell'ammirare l'ampiezza dei paesaggi stupendi, e scorci naturali incantevoli, pianure e paesi in lontananza, tra verdi degradanti colline cosparse di case rustiche o villini; poi boschi e tratti selvaggi e ameni accoglienti alternate da alberi forti e rigogliosi* ». Tra le visioni più suggestive, vanno particolarmente indicate quelle che appaiono dalla Conca verde, da N.S. degli Angeli e da monte Ciuto: visioni che sono quadri sinfonicali del savonese, fantasticamente variopinti, pieni di poesia.

m. a.

Difende le tradizioni, i ricordi, la storia cittadina

Meriti di «A Campanassa»

Savona, 10 aprile.

Sono una « brancata » di amici, una grossa brancata, non il « pallino », che in questo caso non è mania ma passione ed amore, per le cose di casa nostra, per tutto ciò che può far vivere o rivivere la nostra città. Sono i molti soci della « A Campanassa: personalità di spicco, storici, uomini di cultura, professionisti, funzionari, impiegati, operai, giovani e pensionati, uomini e donne.

A lavoro, al direttivo della società, il cui statuto si richiama, soprattutto, alla storia ed alle tradizioni della città, si deve se la Savona d'oggi ha conservato ancora ricordi e memorie della Savona d'un tempo.

Ed i risultati di questo lavoro sono il successo crescente delle manifestazioni organizzate dalla « A Campanassa » e una più viva partecipazione dei savonesi a tutte quelle iniziative che parlano del nostro passato.

Quante migliaia di savonesi, ad esempio, hanno potuto conoscere ed apprezzare il Priamar (che presto sarà definitivamente aperto al pubblico) con le visite guidate promosse dalla « A Campanassa » e dalla società savonese di storia patria?

« *La nostra associazione — ci dice in dialetto ("lingua" quasi d'obbligo per i soci del sodalizio) il presidente Renato Nobili — si cura di tutti gli interessi cittadini. Mantenere vive e tramandare ai posteri le tradizioni ed i costumi della città è uno degli scopi della sua esistenza. In questo quadro di iniziative si inseriscono, appunto, la cerimonia del "confuoco" che si tiene l'ultima domenica prima di Natale, la giornata dedicata a Colombo, la mostra del presepe, la pubblicazione del "lunario" avvenenza del calendario in dialetto nel quale si riportano tutte le date, le ricorrenze e gli avvenimenti più importanti della città. Il dialetto purtroppo si sta perdendo e noi cerchiamo di trattenerlo; per questo esso è la lingua ufficiale nei nostri incontri, nelle nostre manifestazioni e nelle nostre riunioni* ».

Ma la « A Campanassa » non è solo questo. Pensa al passato e dedica sforzi e mezzi non indifferenti al restauro dei locali in cui ha sede e delle opere che in essa sono custodite. Se la « torre del Brandale » è ritornata a vivere, questo è merito della « A Campanassa » ed anche del Comune che sensibile a queste iniziative, ha spesso accolto le proposte del sodalizio.

La torre, come è noto, fu sede del podestà, dell'abate del popolo e degli anziani che governavano il Comune nel Medio Evo. Essa conserva importanti opere d'arte, la campana trecentesca della Vittoria, lapidi, capitelli, colonnine e reperti archeologici di notevole interesse. Nell'annesso palazzo dell'Anziania, edificato nei primi decenni del sec. XV si è insediata nel 1926, all'atto della sua fondazione, la « A Campanassa » che nel 1976 ha appunto celebrato il cinquantenario di vita.

I campi di attività della società sono molteplici. Importante quello della cucina tipica per la cui difesa e valorizzazione organizza concorsi gastronomici e le settimane della farinata e dei ceci, a queste due si aggiungerà, nel prossimo anno, la settimana della trippa.

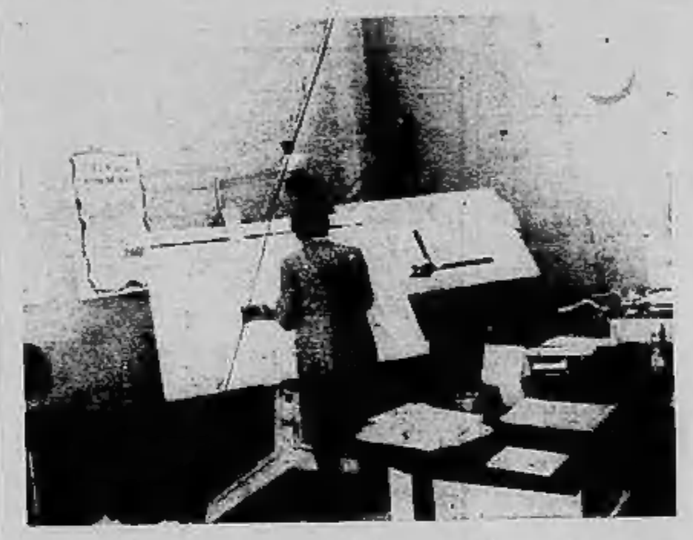
Tra le manifestazioni di prossima attuazione la gita sociale a Pontremoli fissata per il 9 maggio in occasione del raduno delle confraternite liguri, la minicrociera a Camogli e Punta Chiappa fissata per il 27 maggio, una crociera di sette giorni alla fine di settembre e il concorso di poesia dialettale e delle canzonette savonesi.

Per il 14 maggio del 1977 ha poi in programma il raduno nazionale delle « famije » italiane per la ricostituzione dell'associazione nazionale fondata nel 1956.

n. a.

NUOVA INIZIATIVA PROMOZIONALE DELLA DITTA GENOVESE

L'IN.SE.A. anche a SAVONA



GENOVA
via P.N. Cambiaso
n. 97 r.
GE-RIVAROLO
Tel. (010)
449584 - 451322

SAVONA
via Fratelli Rosselli
n. 17 r.
Tel. (019)
25400

Per gli affezionati clienti della ditta IN.SE.A. di Rivarolo, c'è una interessante novità.

Infatti chi abita a Savona o a Imperia, troverà ora un negozio IN.SE.A. anche nella cittadina del ponente, Savona appunto, in via Fratelli Rosselli 17 r.: questo per andare maggiormente incontro alle esigenze del pubblico a cui ora sconsodo il dover spostare di parecchi chilometri per trovare quanto desiderava in fatto di persiane e serramenti metallici. La qualità delle finestre IN.SE.A. (che vengono anche fornite di speciali cristalli isolanti e antirumori) è una intercapedine isolante: ma naturalmente vi sono tanti altri tipi di vetri che il titolare o il suo personale altamente specializzato saprano certamente suggerirvi. Tali creazioni sono anche munite di certificato di garanzia, sono belle a vedersi e inalterabili agli agenti atmosferici essendo i serramenti di alluminio anodizzato.

Un'altra novità della ditta di via Negrotto Cambiaso 97 r., è costituita dalla persiana, denominata «Gioia» con le sue doti di leggerezza, compattezza, facile movimento e gradevole alla vista; può essere verniciata in qualsiasi colore consueto e si può adattare anche ad un vecchio caseggiato dal momento che si uniforma ai requisiti architettonici e si armonizza a qualsiasi tipo di facciata di stabile.

Una produzione, quella dell'IN.SE.A., più che valida dunque e su cui il tempo e naturalmente il pubblico ha decretato il successo.

CASA della MOQUETTE
SAVONA VIA CARISSIMO E CROTTI 24-26, TEL. 801072
SANREMO VIA ZEFFIRO MASSA n. 331, TEL. 88288

Moquette da pavimentazione
Moquette murale
Tende da sole
Tende verticali
Tende veneziane
Porte a soffietto
Tappeti nazionali ed esteri

VENDITA RATEALE
SINO A 36 MESI

Barzetti
Concessionario con deposito per SAVONA e Provincia
CORREANI
SAVONA - Via Scarpa 26 - tel. (019) 805568

LA CASSA DI RISPARMIO CONOSCE I TUOI PROBLEMI E TI AIUTA A RISOLVERLI

- AGEVOLAZIONI NELL'ACQUISTO DELLA CASA
- SOSTEGNO PER LE SPESE IMPREVISTE
- FINANZIAMENTO DELLA TUA ATTIVITA'

archivio ads/savona

CASSA DI RISPARMIO DI SAVONA
DAL 1840 AL TUO SERVIZIO DOVE VIVI E LAVORI

S.I.BE.A. s.n.c.
ACQUE MINERALI
BIBITE
VINI
LIQUORI
PRODOTTI ALIMENTARI
concessionari esclusivi SAVONA e PROVINCIA
APPIA DRINK PACK
VIA NAZIONALE PIEMONTE 2 B - TEL. (019) 33.280 - 26.891

CARLEVARINI
calzature
VIA BOSELLI (ang. VIA MONTI) - SAVONA
ultime novità di primavera

FERRARASSA
OREFICERIA - OROLOGERIA - ARGENTERIA
Via Pia, 31 - SAVONA
FERRARASSA